

Cooper Standard salari garantiti «Evitato disastro economico»

Battipaglia

Marco Di Bello

All'indomani dell'incontro al Mimit, i lavoratori della Cooper Standard si sono riuniti ieri in assemblea per discutere i contenuti dell'accordo che ha scongiurato la chiusura dello stabilimento di via Bosco I. Dopo quasi un mese di sciopero e presidio permanente, la notizia della firma a Roma restituisce un clima di cauto ottimismo tra i 370 lavoratori. «Un sospiro di sollievo, per adesso, per i dipendenti. Ma occorre tenere alta l'attenzione», ha dichiarato il sindaco Cecilia Francese. La prima cittadina ha ringraziato i lavoratori «per la grande lezione di responsabilità e tenacia» e le organizzazioni sindacali per l'impegno dimostrato. «Si è evitato un disastro economico per centinaia di famiglie, ma ora si apre una fase complessa di verifica e di rilancio», ha aggiunto. Soddisfazione anche da Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e Failc Confail, che definiscono l'intesa un «passo concreto verso la riconversione e il rilancio del sito produttivo». L'accordo prevede 12 mesi di cassa integrazione straordinaria, il coinvolgimento di un advisor per la ricerca di nuovi partner industriali e il mantenimento delle commesse produttive durante la sospensione. Da questa mattina le linee torneranno operative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cooper Standard, sciopero finito

I dipendenti sono tornati a lavoro dopo il positivo incontro al Ministero



L'assemblea di ieri mattina

BATTIPAGLIA

Le Organizzazioni Sindacali Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e Confail, insieme alla Rsu di stabilimento, comunicano che mercoledì scorso si è svolto un incontro presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. «Sono emersi importanti segnali di apertura e una disponibilità concreta a lavorare per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la continuità produttiva del sito» scrivono **Antonio D'Amato, Gerardo Giliberti, Alessandro Antonello e Giovanni Pagano.** Il Ministero ha manifestato la volontà di impegnarsi attivamente nella ricerca di soluzio-

ni industriali, con l'obiettivo di garantire un vero rilancio dello stabilimento, allontanando così l'ipotesi di chiusura». Da ieri mattina, gli operai hanno sospeso lo sciopero e hanno ripreso a lavorare. «Scongiurata l'ipotesi di chiusura, si apre ora una fase di trattative complesse in cui sarà indispensabile individuare soluzioni industriali solide per garantire il futuro del sito e dei suoi lavoratori.»

Anche l'Amministrazione Comunale di Battipaglia, per voce della Sindaca **Cecilia Francese**, ha accolto con favore l'esito dell'incontro, definendolo «un sospiro di sollievo, per adesso» per i circa 400

dipendenti e per l'indotto: «si è aperto un percorso di un anno per esplorare opzioni di rilancio, incluso il subentro di nuovi partner industriali, con verifiche periodiche da parte del Ministero. Un primo importante risultato, frutto della lotta dei lavoratori, dell'azione unitaria dei sindacati e del sostegno delle Istituzioni locali».

La sindaca ha sottolineato come non sia il momento di festeggiare, ma di restare vigili: «Inizia ora una fase decisiva in cui sarà necessario dare concretezza alle ipotesi emerse. La posta in gioco è altissima per l'intera Piana del Sele.» Nel Sud, la perdita anche di un solo posto di lavoro è un

arretramento che rischia di impoverire il territorio e alimentare la fuga dei giovani. Servono risposte concrete per dare futuro a questa terra».

«Abbiamo raggiunto un accordo importante, costruito passo dopo passo grazie alla determinazione dei lavoratori e alla compattezza mostrata durante gli scioperi - ha dichiarato **Marilina Cortazzi**, segretaria generale della Cisl Salerno -. È un'intesa di prospettiva, che utilizza gli ammortizzatori non per chiudere ma per rilanciare il sito produttivo di Battipaglia, preservando competenze e professionalità».

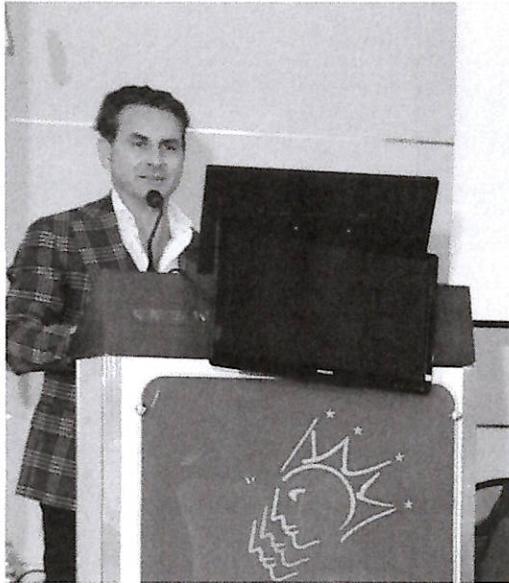
Battipaglia - Gerardo Giliberti, segretario generale della Femca Cisl Campania Sud. L'appello della senatrice del M5S Bilotti

Cooper Standard, c'è la fumata bianca

Un'intesa che guarda avanti, frutto della determinazione dei lavoratori e del costante impegno del sindacato. E questo il significato dell'accordo raggiunto per i 370 dipendenti dello stabilimento Cooper Standard di Battipaglia, che apre una fase di riorganizzazione della durata di dodici mesi, scongiurando ogni rischio di decisioni unilaterali da parte dell'azienda. L'accordo, sottoscritto dopo settimane di confronto sereno e di mobilitazione, rappresenta un passo concreto verso la tutela dei posti di lavoro e la salvaguardia del tessuto industriale locale. Durante il periodo di riorganizzazione, sarà attivata la cassa integrazione straordinaria per garantire copertura e stabilità ai lavoratori, mentre l'azienda si è impegnata a favorire la cessione dello stabilimento, mettendo a disposizione tutti gli asset anche a titolo gratuito, nell'ottica di una possibile reindustrializzazione del sito.

«Abbiamo raggiunto un accordo importante, costruito passo dopo passo grazie alla determinazione dei lavoratori e alla compattezza mostrata durante gli scioperi - ha dichiarato Marilina Cortazzi, segretaria generale della Cisl Salerno -. È un'intesa di prospettiva, che utilizza gli ammortizzatori non per chiudere ma per rilanciare il sito produttivo di Battipaglia, preservando competenze e professionalità. Nessun lavoratore dovrà essere lasciato indietro, neppure chi opera con contratti di staff leasing».

Un risultato che, secondo il sindacato, testimonia l'efficacia del dialogo e la forza della mobilitazione collettiva. Il percorso non si ferma qui: i prossimi mesi saranno dedicati alla costruzione di un piano sociale condiviso e al monitoraggio costante della vertenza, anche da parte del Ministero. «La mobilitazione è stata decisiva per ottenere un'intesa che apre una prospettiva concreta di rilancio - ha aggiunto Gerardo Giliberti, segretario generale della Femca Cisl Campania Sud -. Il nostro obiettivo ora è trasformare questa fase di riorganizzazione in una vera opportunità di sviluppo, lavorando insieme per garantire continuità occupazionale e futuro al sito di Battipaglia. È un segnale di fiducia per tutto il territorio». L'accordo, sottolineano i sindacati, non si limita a tamponare l'emergenza, ma getta le basi per una nuova stagione industriale, in cui la valorizzazione delle competenze interne e l'eventuale riconversione produttiva potranno rispondere alle



Gerardo Giliberti

evoluzioni del mercato.

«Siamo soddisfatti - conclude Cortazzi - perché si apre una fase di confronto e responsabilità, in cui il lavoro, la dignità e il futuro dei lavoratori tornano al centro delle scelte industriali». Sulla vicenda è intervenuta anche la sindaca Cecilia Franceschi: «Non si parla più di chiusura dello stabilimento che sembrava essere, inevitabilmente, prossima. E questa è già una bellissima notizia per i circa 400 lavoratori della fabbrica, in sciopero ed in presidio davanti allo stabilimento, da ormai un mese, e per quelli dell'indotto. Si è chiuso un accordo nel quale si è convenuto un percorso di un anno per esplorare le possibili opzioni di rilancio della fabbrica, compreso il subentro di altri partner industriali, con verifiche periodiche da parte dello stesso Ministero. Un primo importante risultato che, almeno, consente di ragionare sulle prospettive della fabbrica senza che i lavoratori avessero sulla testa la "spada di Damocle" del licenziamento immediato», ha detto confermando la totale disponibilità dell'amministrazione ad accompagnare la vertenza in ogni suo passaggio successivo nella convinzione che, specialmente nel Sud Italia, la perdita di ogni singolo posto di lavoro rappresenta un passo indietro rispetto alle prospettive di crescita ed un pericoloso segnale alle nuove generazioni incentivando la spinta ad andare via privando, di fatto, queste terre delle intelligenze ed energie su cui costruire il fu-

turo.

«Ho chiesto, nel corso di un question time al Senato al ministro delle Imprese e del Made in Italy, se ritenga adeguata l'attuale strategia del Governo nel sostegno alla filiera dell'automotive e se intenda presentare un piano industriale nazionale per questo settore, che definisca obiettivi, risorse e tempi certi per la riconversione ecologica e digitale del comparto, con particolare attenzione alla componentistica e alla tutela dei lavoratori». A dirlo è la senatrice del Movimento 5 Stelle, Anna Bilotti, nel giorno in cui, in Aula, c'è stata la discussione. Bilotti ha evidenziato che, «a fronte delle 300mila auto che produciamo nel nostro Paese, ne compriamo 1,5 milioni. Quindi, seguendo una logica abbastanza elementare, almeno 1,2 milioni vengono acquistate dall'estero». «Serve - ha commentato la parlamentare salernitana - una strategia di sistema, non interventi spot. Altrimenti continueremo ad affrontare le crisi aziendali una per una, sempre in emergenza, senza mai affrontare le cause strutturali». «Per i lavoratori dello stabilimento di Cooper Standard di Battipaglia è un primo passo positivo. Ma non è il momento di abbassare la guardia perché, in quello stabilimento, i lavoratori devono poter continuare a produrre componentistica per auto», ha concluso Bilotti, convinta della necessità che, «ora, serve una strategia nazionale per l'automotive italiano».

Eboli - Inaugurato nuovo impianto fotovoltaico Agripascolo, una realtà all'avanguardia per risparmio energetico e sostenibilità

Inaugurato ieri mattina il nuovo impianto fotovoltaico agripascolo sui Monti di Eboli. 350mila euro la somma stabilita a suo tempo in opere di compensazione ambientale che l'Amministrazione Comunale, tramite l'Assessorato all'Ambiente, ha ottenuto e che verranno utilizzate per la realizzazione di impianti fotovoltaici al servizio dell'edificio scolastico Matteo Ripa e del plesso Pietro da Eboli. Le due scuole potranno così rendersi completamente indipendenti dal punto di vista energetico, non solo. «Da questi impianti, aderendo alla Cer - spiega l'Assessore all'Ambiente Nadia La Brocca - anche un'ottantina di famiglie potranno ottenere notevoli riduzioni sul costo dell'energia, o se anche loro in possesso di impianti solari, addirittura ricevere tariffe incentivanti. Questo progetto rappresenta un perfetto equilibrio tra innovazione tecnologica e tutela ambientale. L'energia solare qui prodotta non solo contribuisce alla decarbonizzazione, ma convive armoniosamente con l'attività tradizionale del pascolo, dimostrando che sostenibilità e produttività possono camminare insieme». Altamente moderno ed evoluto l'impianto realizzato dalla Società EDPR, il primo in Campania e uno tra i pochi in Italia in forma di "agripascolo". I pannelli solari, cioè sono posti ad una altezza tale da consentire il pascolo degli animali.

«Grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, - ha aggiunto il Sindaco Mario Conte - possiamo costruire un futuro più resiliente e rispettoso dell'ambiente».

Pontecagnano - Servizio aereo Arma Carabinieri Comandante interregionale Carabinieri fa visita al 7° nucleo elicotteri



Nella giornata di ieri, il Generale di Corpo d'Armata Nicola Massimo Masciulli, Comandante Interregionale Carabinieri "Ogaden" con sede a Napoli, ha fatto visita al 7° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Pontecagnano, reparto specializzato del Servizio Aereo dell'Arma dei Carabinieri con ruoli cruciali di supporto operativo alle unità territoriali dell'Arma. Accolto dal Comandante del Nucleo, Capitano pilota Alfonso Viscione e dagli altri militari del reparto, il Generale C.A. Masciulli si è personalmente complimentato con il personale per il determinante contributo offerto nell'operazione che ha portato al fermo di Salvatore Ocone, indagato per il duplice omicidio della moglie e del figlio, nonché del tentato omicidio della figlia sedicenne, gravemente ferita nell'efferato episodio avvenuto a Paupisi, nel beneventano, il 30 settembre scorso. Difatti, nel corso delle investigazioni successive ai fatti omicidari, i militari del 7° NEC di Pontecagnano hanno offerto un contributo determinante al rintraccio dell'omicida in fuga, avviando immediatamente le ricerche dell'uomo, rintracciandolo, grazie ai sistemi di videoripresa di bordo, nella sua auto a Ferrazzano, in provincia di Campobasso. Nel corso dell'incontro, il Comandante Interregionale ha espresso profonda gratitudine al personale per l'impegno costante profuso in un territorio complesso e sensibile, caratterizzato da fenomeni criminali eterogenei. Infine, l'Alto Ufficiale ha rinnovato ai presenti l'invito a operare con determinazione, professionalità e serenità al servizio della collettività, nel solco dei valori secolari dell'Arma dei Carabinieri e della professionalità di un comparto di specialità altamente qualificato e ad elevatissima peculiarità tecnica, quale è il servizio Aereo dell'Arma.